

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-2079 del 07/05/2020
Oggetto	Rif. SUAP 2383/2019. DPR n. 59/2013 Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) Ditta BELLONI GIOVANNI BOCCACCI GIACINTA Società Agricola per insediamento di Bardi. Adozione AUA.
Proposta	n. PDET-AMB-2020-2145 del 06/05/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno sette MAGGIO 2020 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL RESPONSABILE

VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 smi, “Regolamento recante la disciplina dell’Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell’articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35”;
- l’articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell’Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell’articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all’articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA operativa dal 1° gennaio 2016;
- la D.G.R. n. 1795 del 31/10/2016 con cui la Regione Emilia-Romagna, in applicazione della sopra richiamata L.R. 13/2015 e ferme restando le indicazioni dettate dal D.P.R. 13 marzo 2013 n.59, al suo Allegato L ha definito le modalità di svolgimento dei procedimenti di AUA;
- il DPR 160/2010;
- la L. n. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- la L.R. n. 3/99, e s.m.i.;
- la L.R. n. 5/06;
- la L.R. 4/2007;
- la L.R. 21/2012;
- la DGR 2236/2009 e s.m.i.;
- il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n°29 del 28/03/2007;
- la Deliberazione Assembleare Progr. n.115 del 11/04/2017 “Approvazione del Piano Aria Integrato regionale”;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1053/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 286/2005 e delle successive linee guida della Delibera di G.R. n. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall’Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale “Approfondimento in materia di Tutela delle Acque”;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna

Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest

P.le della Pace, 1 – CAP 43121 | tel +39 0521/976101 | fax +39 0521/976112 | **PEC aopr@cert.arpae.emr.it**

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | **PEC dirgen@cert.arpae.emr.it** | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P. - Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A + B);
- il DPR 19/10/2011, n. 227;
- la Legge 26 ottobre 1995, n. 447;
- la Legge Regionale 9 maggio 2001, n. 15;
- la D.G.R. 673/2004;
- la classificazione acustica comunale;
- il Regolamento regionale 3/2017 in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, del digestato e delle acque reflue;

VISTI:

- l'incarico dirigenziale conferito con la DDG n.106/2018;
- la nomina conferita con Determina del Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest n.871 del 29/10/2019;

CONSIDERATO:

➤ la domanda trasmessa dal S.U.A.P. Comune di Bardi in data 08/04/2019 prot. n. 9985 e acquisita al protocollo Arpae n. PG 56718 del 09/04/2019 (tramite nota della Provincia di Parma del 08/04/2019 prot. 2403), presentata dalla Ditta Belloni Giovanni Boccacci Giacinta Società Agricola con gestore e titolare il Sig. Michele Belloni, con sede legale in Bardi, località Gerra Cella n. 34 per lo stabilimento ubicato in Bardi, località Gerra Cella n. 34, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 in riferimento al seguente titolo:

- ➔ **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;**
- ➔ **comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;**
- ➔ **comunicazione preventiva di cui all'art. 112 del Codice dell'ambiente per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque di vegetazione dei frantoi oleari e delle acque reflue provenienti dalle aziende ivi previste;**

- che in data 06/09/2019 prot. n. PG 137701 e in data 30/09/2019 prot PG 149656 è pervenuta, tramite SUAP, la documentazione a completamento dell'istanza richiesta da Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma con nota prot. n. PG 61785 del 17/04/2019 e con nota prot. n. 142783 del 17/09/2019;

RILEVATI

- la relazione del 17/09/2019 del competente Ufficio di Arpae – SAC di Parma che si occupa di utilizzazione agronomica;
- la richiesta di pareri e relazione tecnica avanzata da Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma con note prot. n. PG 156689 e prot. n. PG 156693 del 11/10/2019;

- il parere favorevole in merito agli aspetti di competenza, espresso dal Comune di Bardi con nota del 05/11/2019, acquisito al prot. Arpae n. PG 171525 del 07/11/2019, *allegato alla presente per costituirne parte integrante*;
- la documentazione integrativa pervenuta da parte della Ditta in data 02/04/2020 prot. Arpae n. PG 50167, tramite nota SUAP del 02/04/2020;
- la relazione tecnica favorevole in merito agli aspetti di competenza espresso da Arpae Area Prevenzione Ambientale Ovest Sede di Parma prot. n. PG 56659 del 17/04/2020, *allegata alla presente per costituirne parte integrante*;
- la relazione del 21/04/2020 del competente Ufficio di Arpae – SAC di Parma che si occupa di utilizzazione agronomica;

CONSIDERATO che per la matrice emissioni in atmosfera:

nel corso dell'istruttoria di AUA sopra richiamata la Ditta ha dichiarato che *"...L'attività svolta nel laboratorio artigianale di lavorazione e commercializzazione di parte del latte bovino prodotto in Azienda comporterà una produzione giornaliera massima non superiore a 350 kg (parte I allegato IV alla parte Quinta del D.Lgs n. 152/08 e s.m.i) e pertanto produrrà emissioni in atmosfera considerate scarsamente rilevanti ai sensi dell'inquinamento atmosferico..."*;

CONSIDERATO che per la matrice scarichi idrici

l'art.101, comma 7, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. in riferimento agli scarichi di acque reflue industriali assimilati alle domestiche;

il punto 4.1.3. della delibera di G.R. n. 1053/2003;

che, così come dichiarato dalla Ditta nella domanda AUA sopra richiamata *"...Gli scarichi reflui provenienti dal costruendo laboratorio artigianale di lavorazione e commercializzazione del latte bovino prodotto nella stalla della Belloni Giovanni e Boccacci Giacinta Società Agricola, della quale il Sig. Belloni Michele è rappresentante legale, vengono trattati all'interno della proprietà in uso alla stessa Azienda Agricola..."*;

che dall'analisi del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (Variante PTCP 2008 quale "Approfondimento in materia di tutela delle Acque") della Provincia di Parma l'area in cui ricade lo scarico in questione non risulta rientrare tra le aree classificate come "vulnerabili";

RITENUTO

sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative all'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

CONSIDERATO

che il provvedimento conclusivo nel quale confluisce l'Autorizzazione Unica Ambientale, che adotta la Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, quale autorità competente, è di competenza del SUAP e costituisce, ad ogni effetto titolo unico, e sostituisce tutti i titoli abilitativi settoriali in materia ambientale precedentemente in essere contemplati nell'istanza di AUA;

DETERMINA

DI ADOTTARE

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 del DPR n. 59/2013, l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore della Ditta Belloni Giovanni Boccacci Giacinta Società Agricola con gestore e titolare il Sig. Michele Belloni, con sede legale in Bardi, località Gerra Cella n. 34 per lo stabilimento ubicato in Bardi, località Gerra Cella n. 34, relativo all'esercizio dell'attività di "allevamento bovini da latte", comprendente i seguenti titoli abilitativi, come da istanza A.U.A. pervenuta:

- **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;**
- **comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 e 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;**
- **comunicazione preventiva di cui all'art. 112 del Codice dell'ambiente per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque di vegetazione dei frantoi oleari e delle acque reflue provenienti dalle aziende ivi previste;**

SI STABILISCE DI SUBORDINARE il presente atto:

per gli scarichi idrici di specifica competenza Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, che si individuano come di seguito:

S

- tipo di reflu scaricato: acque reflue domestiche e acque reflue industriali assimilate alle domestiche (in parte pretrattate in degrassatore) previo trattamento in fossa Imhoff e filtro percolatore aerobico;
- dimensionamento del sistema di depurazione in abitanti equivalenti: 15 A.E.;
- corpo idrico ricettore: Torrente Ceno;
- bacino: Torrente Ceno;
- volume scaricato: 0,20 mc/giorno;
- portata media: 150 l/giorno;
- portata massima: 200 l/giorno;

nel rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nella relazione tecnica di Arpae Area Prevenzione Ambientale Ovest Sede di Parma del 17/04/2020 prot. n. PG 56659 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché al rispetto delle seguenti disposizioni per lo scarico S:

- 1) I reflui dovranno essere immessi nel corpo idrico ricettore sopra identificato nel rispetto dello stesso e dell'ambiente circostante.

- 2) Il Titolare dello scarico provvederà tempestivamente a comunicare ad Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma e Area Prevenzione Ambientale Ovest Sede di Parma, l'attivazione dello scarico S.
- 3) La rete interna di scarico deve mantenere caratteristiche costruttive e di conservazione tali da assicurare la migliore funzionalità e da evitare fenomeni di inquinamento delle falde. Contestualmente alla domanda di rinnovo, il Titolare dell'A.U.A. dovrà presentare una dettagliata relazione attestante lo stato delle condotte. In ogni caso ogni intervento previsto e/o programmato dovrà essere conforme alla documentazione tecnica presentata presso gli uffici.
- 4) Lo scarico dovrà essere in ogni momento accessibile in corrispondenza o in prossimità del punto di immissione nel corpo idrico recettore ed attrezzato per consentire il controllo ed il campionamento delle acque reflue da parte dell'Autorità Competente, inoltre dovrà essere compatibili con il regime idraulico del ricettore, dovrà garantire la tutela dell'ecosistema acquatico dello stesso, non dovrà creare nel medesimo condizioni di erosione o di ristagno per difficoltà di deflusso.
- 5) Qualora lo scarico dovesse assumere caratteristiche qualitativamente o quantitativamente diverse da quelle qui autorizzate, è fatto obbligo, prima dell'attivazione di tali interventi, della presentazione di una richiesta di modifica dell'A.U.A., ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 59/2013, con allegato l'aggiornamento della documentazione tecnica presentata a corredo della presente autorizzazione.
- 6) La Ditta dovrà garantire la regolare gestione e manutenzione della rete fognaria, del sistema di trattamento e dello scarico. I residui della depurazione dovranno essere gestiti rispettando le norme indicate in materia di rifiuti e disciplinate in particolare dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i..
- 7) La Ditta dovrà mantenere presso l'attività il cui scarico è autorizzato, a disposizione degli Organi di controllo, un apposito registro indicante per ciascun singolo intervento di gestione, monitoraggio, manutenzione ordinaria periodica e/o straordinaria effettuato sulla rete fognaria, sul sistema di trattamento e sullo scarico:
 - a) cause, procedure e obiettivi con indicazione del personale (interno o esterno) cui l'intervento è stato affidato;
 - b) date di inizio e fine dell'intervento.Si precisa che detto registro dovrà essere mantenuto presso l'attività per tutta la durata dell'autorizzazione allo scarico e per un ulteriore anno.
- 8) La Ditta dovrà redigere una relazione riassuntiva annuale, firmata dal responsabile tecnico e dal Titolare dello scarico, riguardante il funzionamento degli impianti di depurazione e gli interventi compiuti nel corso dell'anno precedente nonché il quantitativo e la destinazione degli eventuali fanghi o comunque residui di depurazione prodotti. Tale relazione annuale dovrà essere puntualmente inserita nel registro di manutenzione/gestione di cui sopra oppure, in alternativa a tale inserimento, la Ditta potrà indicare direttamente nel predetto registro, in modo chiaro e dettagliato, le operazioni effettuate. In ogni caso il registro dovrà comunque contenere copia dell'attestato di trasporto e consegna a smaltimento degli eventuali rifiuti di depurazione prodotti e smaltiti.
- 9) Lo scarico dovrà essere posto in completa sicurezza da eventi alluvionali e/o di esondazione, nel rispetto dei diritti di terzi. Appena conseguito il parere/nulla osta allo scarico dal Gestore del corpo ricettore, il Titolare dello scarico dovrà far pervenire ad Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma una dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto notorio ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. riportante gli estremi di tale

provvedimento.

- 10) La gestione delle acque meteoriche di dilavamento delle aree esterne di pertinenza della Ditta dovrà avvenire nel rispetto di quanto disposto al punto A.1 della D.G.R. N.1860 del 2006. In caso di modifiche in merito alla gestione delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali, dovrà pervenire da parte della Ditta una relazione riguardante l'attuale assetto e gestione delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali, parcheggi e cortili di pertinenza dell'azienda, considerando attentamente gli specifici scarichi, la loro destinazione finale e la caratterizzazione delle attività che si esercitano sugli stessi areali (piazzali e cortili) anche valutando un eventuale adeguato sistema di trattamento depurativo delle medesime acque meteoriche di dilavamento sulla base della normativa vigente.
- 11) In caso si verificano imprevisti tecnici, malfunzionamenti o disservizi alla rete fognaria e/o agli impianti di trattamento, dovrà esserne data immediata comunicazione ad Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma e Area Prevenzione Ambientale Ovest Sede di Parma indicando le cause dell'imprevisto, gli interventi che si intendono porre in essere ed i tempi necessari per il ripristino dello stato di normale funzionamento; dovrà essere altresì data immediata comunicazione ai medesimi Enti sopraindicati dell'avvenuto ripristino dello scarico alle condizioni a regime.

per l'utilizzazione agronomica al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nella relazione del 21/04/2020 del competente Ufficio di Arpae – SAC di Parma sopra richiamata che si riporta:
alla lettura delle ultime integrazioni pervenute, (comunicazione n. 26403...), si ritiene risolta la richiesta di cui all'attività 10 del SINADOC 12440/2019;

l'impatto acustico, al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere del Comune di Bardi del 05/11/2019 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

- La non ottemperanza delle disposizioni del presente comporta le sanzioni previste per legge.
- Dalla data di emissione del provvedimento unico, nel quale confluirà questo atto, da rilasciarsi da parte del S.U.A.P. Comune di Bardi si riterranno decaduti i titoli abilitativi ambientali rilasciati e da questo atto ricompresi.
- Il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di impatto acustico, utilizzazione agronomica e scarichi idrici.
- Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.
- Il presente atto è endoprocedimentale e non ha effetto se non compreso nel provvedimento finale rilasciato dal S.U.A.P. Comune di Bardi. L'AUA esplica i suoi effetti, pertanto, dal rilascio del suddetto provvedimento finale e

per 15 anni. L'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA dovrà essere presentata ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 5 del DPR n. 59/2013.

- Il presente atto è trasmesso al S.U.A.P. Comune di Bardi, che provvede al rilascio del provvedimento finale al Richiedente e alla trasmissione tempestiva in copia ad Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma e Comune di Bardi.
- Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma.
- Il presente atto è rilasciato esclusivamente al S.U.A.P. Comune di Bardi all'interno del procedimento per il rilascio dell'AUA.
- Il Responsabile del presente endo - procedimento amministrativo, per l'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/13 fino al 31/10/2019 è stata Beatrice Anelli, dal 01/11/2019 è Stefania Galasso.

*Istruttore direttivo tecnico Francesco Piccio
Rif. Sinadoc: 12440/2019*

IL RESPONSABILE
del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Paolo Maroli
(documento firmato digitalmente)



Comune di Bardi P.zza Vittoria 1 43032 Bardi PR codice fiscale- Part. iva 00486500341
UFFICIO TECNICO COMUNALE telefono 052571713 – 052571321 Fax 052571044
e-mail tecnico@comune.bardi.pr.it

Suap di Bardi

Sede

ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA)
DITTA Azienda Agricola Belloni Giovanna e Boccacci Giacinta
Insediamento in Comune di Bardi Loc. Gerra Cella 34

PARERE DI COMPATIBILITA' ACUSTICA AMBIENTALE

Visto il Piano di zonizzazione acustica comunale approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 40 del 29/09/2014;

Visto i piani di pianificazione del territorio comunale ed in particolare PSC e RUE approvati con delibera di CC. N. 41 del 29/09/2014

Vista la domanda AUA prot. 2403 del 8/04/2019 allegata a procedimento edilizio per la realizzazione di ampliamento stalla e fienile e realizzazione di laboratorio per la lavorazione di parte del latte prodotto per la trasformazione in latticini e formaggi come azienda agricola;

considerato che l'insediamento ricade nella CLASSE III "aree di tipo misto" del piano di zonizzazione acustica e di fatto ubicato in area scarsamente urbanizzata sufficientemente lontano da residenze e da altri edifici sparsi in territorio rurale e che in zona non esistono ricettori di particolare sensibilità;

Si esprime parere favorevole, per quanto di competenza, ai fini dell'impatto acustico

Bardi 05/11/2019

Valerio Antoniazzi tecnico istruttore

ARPAE – SAC
Struttura Autorizzazioni e
Concessioni
invio tramite posta interna

Oggetto: D.P.R. n. 59/2013- Domanda di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) T Pratica SUAP 2383 del 06/04/2019 Azienda Agricola Belloni Giovanni e Boccacci Giacinta s.a. per l'insediamento avente sede legale e operativa in Bardi loc. Gerra di Cella. Relazione matrice scarichi idrici.

Dall'esamina della documentazione integrativa per l'istanza di AUA D.P.R. n. 59/2013 pervenuta il 2/04/2020 e presa in visione il 16/4/2020, e come già descritto tendente in particolare, oltre alla parziale cambio d'uso da fienile a stalla, ampliamento di ricovero attrezzi, costruzione di ricovero vacche al pascolo, trattasi in particolare di realizzare laboratorio artigianale per la lavorazione e commercializzazione di 200 lt/die del latte bovino prodotto in azienda.

Nella nuova relazione tecnica è illustrato il carico organico ed idraulico delle acque generate dalla lavorazione testè descritta e si concorda sia la scelta del sistema di trattamento depurativo sia con il dimensionamento degli elementi costitutivi di detto sistema

Si ricorda che nel sistema di trattamento descritto potranno essere avviate solo le acque esauste di lavaggio delle attrezzature, dei locali e della cisterna del mezzo di trasporto

Nel merito della gestione dei sottoprodotti derivati dalla lavorazione del latte aziendale ed avviate all'alimentazione dei suini presenti in azienda o in alternativa conferiti al caseificio sociale di appartenenza, questi dovranno comunque essere raccolti e stoccati in contenitori a tenuta e poste in essere tutte le precauzioni volte ad evitare possibili sversamenti accidentali nell'ambiente

Si prende atto dell'avvenuto aggiornamento della Comunicazione ex LR 4/07 a riguardo della consistenza animale, ma preme far presente che le dimensioni delle platee per la raccolta della frazione palabile esistenti sono al limite della possibilità di stoccaggio rispetto alla capacità richiesta secondo quanto prescritto dalla vigente normativa di settore pertanto si dovrà provvedere ad una oculata gestione del materiale ivi stoccato

Per quanto sopra considerato e di competenza nel merito della matrice scarichi idrici, considerato che, secondo quanto emerso nell'istanza in oggetto risulta trattarsi di reflui aventi caratteristiche riconducibili a scarichi assimilabili ai domestici di consistenza inferiore ai 50 AE, si valuta a favorevole l'istanza in oggetto a condizione che si provveda a :

- manutenzione ordinaria di tutti i componenti del sistema di depurazione con rimozione dei fanghi di supero con frequenza almeno annua;
- controllo periodico del punto di scarico in acque superficiali che dovrà essere posto in sicurezza in particolare per quanto riguarda fenomeni di erosione spondale;
- si provveda al nuovo aggiornamento della Comunicazione ex LR 4/07 in ordine alla consistenza animale costituita dai capi suini (non autoconsumo)

Distinti saluti.

Il Tecnico istruttore
Rossella Zuccheri

La Responsabile del distretto di Fidenza
Clara Carini

documento firmato digitalmente

Tecnico istruttore e referente matrice scarichi: Zuccheri R.

Sinadoc 19/12440

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec_dirigen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Vial Spalato, 2 | 43125 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec_aoppr@cert.arpae.emr.it

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.